**Carlo FORIN**

1. **Uran è il massimo teonimo antico.**

E Gesù disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose». Mc., 11, 33.

Desidero essere la matitina di Dio in quest’anno giubilare della misericordia, che ricorda madre Teresa di Calcutta che sarà santificata in ottobre.

Al terzo passo incontro l’autorità divina antica: il Toro del cielo, Ur an u. lat. *tauro*, zum. ta.uru, ‘natura dell’uro’.

Urano è divenuto l’ultimo pianeta esterno del sistema solare, dopo il declassamento di Plutone.

La Teogonia di Esiodo parla di Urano. Molti tendono ad attribuire a questa teogonia la fonte del nome del dio e a considerare il poeta di Ascra greco, perché nato in Grecia ed espressosi in lingua greca. Così come si crede Publius Vergilius Maro latino perché si espresse in latino, come *Enciclopedia Virgiliana* della Treccani sostiene e Petronio sostenne, da arbitro di eleganza ignorante.

In realtà Marone, it., fu un sacerdote etrusco. I maru furono per gli Etruschi il corrispettivo dei Leviti per gli Ebrei: sacerdoti per tradizione dinastica.

Gli Etruschi, Toschi per Varrone, furono stati RA.SH.NA., ‘generazionena di sole(ra) luna(sh’), leggibile in AN.SH.AR, ‘Cielo(an)luna(sh)sole(ar’). Toschi come tus.ki leggibile su

ki-tus

seat; dwelling place, apartment (singular, cf., *ki-dur2*) (‘place’ + ‘to prepare; to bring’) .

ki…tum2/3

 to bury (a dead person) (‘ground’ + ‘to prepare, to bring’) .

ki-tum2/3

 burial (sepoltura); grave (tomba) .

Alla domanda posta dai primi Romani incontrati –chi siete?- risposero: -Quelli del posto, tus.ki!-.

Sembra che bib.bi, il demonio pesatore della parola della saga di Bilgamesh, abbia fatto un buon lavoro! Ha nascosto a Pallottino i Toschi, creando Pallottinopoli. Ha nascosto l’origine zumera del nome Bib.bi.a, ‘seme. specifico. del fuoco’. Come bib.bi è privo di seme. Ma capacissimo di estirparli. Tant’è che ha estirpato a Giovanni Pettinato Bilgamesh per fargli preferire l’accado Gilgamesh per un re zumero.

Vi offro una chiave laica per condividere il mio ragionamento che prosegue da venticinque anni sui nomi degli dèi.

Da ciò nomino la mia pratica te.ono.masiologia, ‘studio comparato dei nomi degli dèi’. I nomi degli dèi furono gli incroci linguistici antichi, vere erme. L’it. Erme trova il zumero er.me, ‘cammino (del) me’, attraverso il greco Hermes, Ermete, Mercurio. Fu il dio messaggero della comunicazione, psicopompo, accompagnatore delle anime in vita ed in morte. Il me fu stato come il mu: la parola divina creatrice in mano alle prime sette divinità. Da ciò la sacralità del sette, zumero:

Imin (2, 3)

seven; totality; innumerable; all (ia2/i2, ‘five’, + min, ‘two’ –no: im, ‘wind’, + in, ‘he’ o ‘entra’)

IM, il dio ventoim, in, ‘entra’in.

Rileva il fatto che è simmetrico inim, ‘parola’.

inim, enim [KA]

word(s); statement; command, order, decree; oath, agreement; matter, affair, concern, subject (in, ‘one discrete individual’, + eme, ‘speech’) .

In modo trilingue il dio del cielo:

zumero accado hurrita

(Ur) An Anu [r] Ani

I grafi pre-dinastia accadica UR AN vennero letti AN UR. Poi, la sottomissione politica dei sacerdoti etruschi ridusse il dio a perdere il suo attributo attivo, UR, e passò ai posteri AN. Gli Accadi conservarono la u di ‘tutto’ in Anu, perduta la resh, il profumo di vita. Gli Hurriti, i cui sacerdoti praticarono il zumero, ci lasciarono il dio del cielo Ani –che evidenzia la i interna alla pronuncia ‘francese’ della u (iu/ui)-. ‘Padre’ in hurrita fu at-ta-ni .

Il dio del cielo accado Anu ci lasciò la porta latina *j.anu.a.*

Dal riconoscimento di am En, ‘che venga il Signore’ nell’Apocalisse, vi propongo am.an.ki, ‘che vengano Cielo e Terra’ nel Toro del Cielo.

Il toro del Cielo, Am, venne coniugato con Cielo-Terra, -an.ki:

1. **Am.an.ki**

Invocazione a Iskur .

[Nobile toro fa] moso, il tuo nome giunge fino ai confini del cielo;

[Padre] Iskur, nobile toro famoso,

il tuo nome giunge fino ai confini del cielo;

Iskur, figlio di An, nobile toro famoso,

il tuo nome giunge fino ai confini del cielo.

Signore di Enigi, nobile toro famoso,

il tuo nome giunge fino ai confini del cielo;

Iskur, signore del rigoglio, nobile toro famoso,

il tuo nome giunge ai confini del cielo.

Gemello, signor dell’Amanki, nobile toro famoso….

Padre Iskur, signore che cavalchi il ciclone

Il tuo nome giunge fino ai confini del cielo

Padre Iskur che cavalchi la grande procella,

il tuo nome giunga fino ai confini del cielo,

Padre Iskur che cavalchi il grande leone,

il tuo nome giunge ai confini del cielo,

Iskur, leone celeste, nobile toro famoso,

il tuo nome giunge ai confini del cielo.

Il tuo nome investe la nazione,

la tua aura terrifica come drappo ricopre il paese,

al tuo muggito il ‘Gran Monte’, padre Mullil, reclina il capo,

al tuo brontolio la gran madre Ninlil esprime spavento ..

Enlil al suo figlio ha dato comando:

-Tu, figlio mio, gonfia i venti, barda i venti:

il vento urlante, assicuratene l’urlo, barda i venti,

il fulmine, come tuo araldo, ti vada innanzi.

Tu, o figlio mio, vattene esultante, vattene:

chi, se t’insorgi, s’oppone?

Se vai contro la terra nemica, in odio a tuo padre,

chi ti sarà pari nello scontro?

Pietre piccole afferra; chi ti sarà pari nello scontro?

Pietre grandi afferra; chi ti sarà pari nello scontro?

I tuoi ciottoli, i tuoi sassi fa piovere sopra di loro . Invocazione a Iskur,

Am.an.ki, ‘Toro selvatico di Cielo e Terra’ è una nominazione splendida di antico am En, dove En = an.ki, Am = ‘è’ vel ‘che venga’ l’uro. È lat. *tauro*, zum. ta.uru, ‘natura dell’uro’. Uro è il toro selvaggio estinto da alcuni secoli.

‘Che venga(no) il Cielo e la Terra uniti’ riassume il Signore Bil, ‘bi.il’, ‘tutto.Dio’. en.

Il Cielo e la Terra unificati nel Signore! = En.

Il nome di Is.kur ha i grafi kur.ish, pari a quiris: -quiris romanus sum- diceva il cittadino romano fiero del suo S.P.Q.R..

kur

n., mountain; highland; (foreign) land or country; the netherworld; the east; short side; of rectangular field inscribed on round tablet (ki, ‘place’, + ur3, ‘roof, mountain pass’/ur2, ‘root, base’; cf., Orel & Stolbova #1504, \*kur- “mountain”, #1552, \*kar- ‘mountain’ [KUR archaic frequency].

v., to reach, attain; to kindle; to rise (sun).

adj., eastern .

Il Gran Monte, Padre Mul-lil narra: Mul è stella, Lil è vento, non solo En.lil, ‘signor Vento’.

La madre di En.lil, Nin.lil = ‘terrore. Vento’, come si legge nel cinquantesimo nome di Marduck: nin.nu.am, ‘che vengaam il terrorenin dell’immaginenu [dell’Uno]’.

La città centro di culto di Is.kur, En.igi = signore occhio è IM.KI ‘Spirito. Terra’.

*Autore:* Carlo Forin, carloforin@hotmail.com 28 maggio 2016